

Spett.le  
ARPAE

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Parma, lì data apposta tramite firma digitale

Classifica: 6.10.20\_Fascicolo: 29/2015C/A, 8, 20

**Oggetto:** FIUME TARO - LR 04/2018, Art. 20 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di Via relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR)", proposto da Medesano Solare Srl.

**Richiedente:** ARPAE

**RICHIAMATA** la Vs. nota n. prot. 102173 del 21/06/2022, assunta al prot. di questa Agenzia al n. 14959 in pari data, avente per oggetto la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria in merito all'intervento in oggetto;

**RICHIAMATA** la nota di AIPO n. prot. 15746 del 30/06/2022 con la quale la scrivente Agenzia chiedeva, relativamente alle opere ricadenti all'interno delle fasce di pertinenza fluviali A e B, gli elaborati esplicativi delle modalità di realizzazione dell'attraversamento sul fiume Taro. In particolare, la documentazione risultava carente di:

- una planimetria riportante l'ubicazione delle attività previste progettualmente in riferimento alle fasce di pertinenza fluviale A e B;
- una planimetria di dettaglio contenente il rilievo dello stato di fatto, l'ubicazione del tracciato della tubazione, delle camerette di spinta e di arrivo (se presenti) in riferimento agli elementi principali di contesto;
- il profilo dell'estradosso della tubazione rispetto alla quota del terreno lungo il percorso interno ai limiti della fascia A e B;
- la sezione di progetto della TOC con l'individuazione della quota di estradosso della tubazione e dei relativi ricoprimenti. In tal senso si precisa che il franco della tubazione rispetto al fondo alveo dovrà essere concordato con la scrivente Agenzia sulla base degli elementi morfologici e idraulici di contesto oltre che tenuto conto delle possibili modificazioni plano-altimetriche dell'alveo generate da fenomeni transitori di erosione dovuti agli eventi di piena;
- una planimetria delle opere di accantieramento e provvisoriamente limitatamente alle opere previste all'interno delle fasce A e B.

**DATO ATTO** che in data 17/08/2022 venivano trasmessi alla scrivente Agenzia gli approfondimenti e

le integrazioni presentate dal proponente di cui alle lettere a, b, c, d del punto precedente;

**DATO ATTO** che il progetto definitivo comprensivo delle integrazioni, anche in ragione della sua stessa natura, non presenta gli elaborati relativi all'accantieramento e alle opere provvisionali;

**DATO ATTO** che l'area individuata è già soggetta ad un'ulteriore concessione alla ditta CO.B.I.M. relativamente all'uso e alla manutenzione del guado provvisorio rilevato nelle tavole progettuali presentate dal proponente;

**CONSIDERATO** che le aree interessate dall'evento risultano localizzate nelle fasce PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) esondabili (A e B);

**PRESO ATTO** che il progetto, all'interno delle aree di pertinenza fluviale A e B del fiume Taro, per uno sviluppo di circa 1300 m prevede la messa in opera di una condotta elettrica MT posizionata all'interno di un tubo camicia DN400. In particolare lo sviluppo è stato suddiviso in tre tratti in base alla tecnologia impiegata (Rif. Elaborato T21):

- 1) dalla progr. 0 m alla progressiva 315 m realizzato con scavo a cielo aperto e ricoprimento pari a 1,2 m dal p.c.;
- 2) dalla progr. 315 m alla progr. 695 m realizzato mediante impiego di tecnologia T.O.C. con quota di estradosso del tubo camicia a 86.1 m slm e fondo alveo Taro a 89.4 m slm;
- 3) dalla progressiva 695 m alla progressiva 1308m realizzato con scavo a cielo aperto e ricoprimento pari a 1,2m dal p.c..

**CONSIDERATO** che, sulla base del rilievo condotto nel 2020/21 dalla scrivente Agenzia su tutto il tratto di fiume Taro di propria competenza, la quota di fondo definita in corrispondenza della sezione di attraversamento depurata dalla presenza del guado provvisorio di attraversamento è pari a 87,50m slm;

**CONSIDERATO** che, il tratto di condotta in progetto disposta parallelamente alla direzione del fiume Taro lambisce il limite della fascia A (rif. Elaborato T21);

**CONSIDERATO** che, immediatamente a valle della sezione di attraversamento del fiume Taro, sulla sponda idrografica sinistra, è presente un Oasi naturalistica interna alla fascia A con quota di fondo pari a 88,60 m slm;

**VISTO** il R.D. 25/07/1904 n. 523, "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

**VISTO** il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "*Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica*";

**VISTO** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

**VISTE** le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

**VISTO** il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

**VISTO** il R.D. 11/12/1933 n. 1775, “*Norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche*”

**CONSIDERATA** la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

**EVIDENZIATO** che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell’attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

**PRESCINDENDO** da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO**  
**ai soli fini idraulici**

sul progetto definitivo dell’**impianto fotovoltaico “Ghiaie di Medesano” nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR)**”, proposto da **Medesano Solare S.r.l.** nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, nelle sole aree demaniali, sotto l’osservanza ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l’esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato solo ed esclusivamente per l’area specificatamente indicata nella documentazione allegata alla richiesta e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l’esecuzione di opere difformi dallo stesso o l’inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l’applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria;
4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date d’inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi con i relativi recapiti. A lavori ultimati si dovrà inoltre trasmettere, oltre al certificato di collaudo / regolare esecuzione, apposita dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del Richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R.445 del/2000 che, “L’intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel parere idraulico rilasciato da quest’Agenzia”.

**Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI**

1. **In sede di elaborazione di Progettazione Esecutiva, previo concordamento con lo scrivente Ufficio, dovrà essere redatto un dettagliato piano di cantierizzazione, riportante le opere provvisorie (guadi, piste, palanolate, ture temporanee, ...) da eseguirsi in alveo, corredato delle relative verifiche di compatibilità idraulica. Tale documentazione dovrà essere presentata alla scrivente Agenzia prima dell’approvazione del progetto esecutivo al fine della valutazione idraulica e del rilascio del definitivo nulla osta all’esecuzione dell’opera. Nella redazione del piano di cantierizzazione dovranno essere debitamente considerati i seguenti oneri:**

- l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del richiedente;
- dovrà essere predisposta e mantenuta a cura e spese del richiedente apposita segnaletica volta a limitare l'accesso all'alveo ai soli mezzi autorizzati;
- in corrispondenza del cantiere dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori;
- è del Richiedente la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua;

**2. In ragione della variabilità morfologica del fondo del corso d'acqua nel tratto in esame:**

- si prescrive di ridefinire il tratto di attraversamento del fiume Taro realizzato mediante T.O.C. estendendolo sulle sponde idrografiche sinistra e destra al fine di ricomprendere rispettivamente: il tratto in adiacenza all'oasi naturalistica con inizio a partire dall'allineamento, lato fiume, degli edifici esistenti (rif. ca. progr. 185m elaborato T21) e il tratto in parallelismo alla direzione del corso d'acqua fino a circa 15-20m oltre al limite della fascia A (rif. ca. progr. 1100m Elaborato T21);
- si suggerisce, inoltre nel tratto realizzato tramite TOC, di ridefinire la quota di estradosso della tubazione applicando il franco idraulico del progetto (pari a 3m) alla quota di fondo individuata in corrispondenza della sezione di attraversamento del F. Taro (pari a 87,50 m slm);

**3. in considerazione che l'opera sarà posta sul demanio pubblico, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere perfezionato l'atto di concessione d'uso con la struttura ARPAE-SAC della Regione Emilia-Romagna sulla base del Nulla Osta Idraulico che quest'Agenzia emetterà sul Progetto Esecutivo redatto sulla base delle prescrizioni sopra dettagliate. Si evidenzia inoltre che nell'atto di concessione demaniale, dovrà essere esplicitato che gli "eventuali danneggiamenti alla tubazione per processi morfologici del fiume non possono assolutamente essere oggetto di risarcimento e nel caso l'Autorità idraulica dovesse intervenire con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo l'asta gli oneri necessari allo spostamento/protezione della stessa saranno a cura e spesa del proponente";**

**4. in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale. Tali indicazioni, dovranno confluire all'interno di una specifica procedura / sezione del PSC nell'ambito della quale valutare e gestire il rischio di allagamento del cantiere;**

**5. il Richiedente si impegna a:**

- comunicare durante i lavori le eventuali difformità al cronoprogramma presentato al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni in corso di esecuzione;
- ripristinare a regola d'arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti

con le lavorazioni di che trattasi;

- utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
- non eseguire opere che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie;
- non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
- non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
- non formare accessi definitivi all'alveo, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;

6. è tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento di materiale inerte dall'alveo;
7. al termine di ogni giornata lavorativa i mezzi d'opera dovranno essere portati al di fuori dell'alveo, in zona non allagabile dalle possibili morbide del corso d'acqua;
8. il presente autorizza il richiedente ad accedere e circolare esclusivamente sulle pertinenze demaniali oggetto dell'intervento, con mezzi idonei per gli scopi di cui alla richiesta, avendo particolare attenzione ad accedere quando le condizioni meteo e di imbibizione del terreno e del rilevato arginale lo consentano e avendo cura di non arrecare alcun danno al rilevato arginale e/o alle sponde del corso d'acqua, pena la decadenza e revoca immediata del presente atto;
9. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta;
10. non è autorizzata la presenza di strutture e materiali, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato;
11. non è autorizzata altresì la fabbricazione e/o la presenza di recinzioni, steccati, staccionate, reti, siepi, muri e palizzate che a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, potrebbero pregiudicare il buon regime idraulico delle acque;
12. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed In caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; il richiedente si impegna a

provvedere immediatamente e a proprie spese alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici;

13. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (fascia A e B) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
14. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
15. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della presente autorizzazione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
16. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del proprietario del terreno come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
17. a lavori ultimati la Società richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;
18. la documentazione amministrativa relativa all'autorizzazione dovrà essere esibita dal richiedente o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

### **Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
3. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e



pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;

4. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia all'autorizzazione o di mancato rinnovo della stessa, il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
5. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente;
6. il richiedente non potrà cedere la presente autorizzazione a terzi senza previo consenso scritto di quest'Ufficio;
7. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
8. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

#### **IL DIRIGENTE**

(Ing. Mirella Vergnani)

*Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii*